

BELLANOTIZIA

a cura di Antonio Di Lieto

Insegnante di Religione Cattolica dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro

Questa è una rielaborazione sulle letture della Messa di :

II DOMENICA DOPO NATALE DOMENICA TRA CAPODANNO E L'EPIFANIA

Le letture della Messa sono Parola di Dio: cioè parole con cui Dio ci parla.
Per questo ho pensato di farne questa rielaborazione "in prima persona di Dio"
(come se fossero rivolte "in prima persona", da Dio al lettore).

Il titolo che unifica i passi di questa domenica, secondo me è:

VENNENE NEL MONDO!

PRIMA LETTURA (dal libro del Siràcide 24,1-4.12-15)

Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: - Chi ha la Mia Sapienza è sempre contento di se stesso: ma si vanta solo di Me. In mezzo all'assemblea dei credenti infatti, la Mia Sapienza apre la bocca: proclamando la Mia parola e la Mia grandezza. Tutti l'ammirano e l'esaltano, la benedicono e la lodano, perché lei dice: "Il Creatore dell'Universo mi ha ordinato di **VENIRE NEL MONDO**. Mi ha detto: «Vai: e monta la tua tenda sulla terra. Prendi possesso degli uomini che Io ho scelto: pianta le tue radici in mezzo a loro!»". La Mia Sapienza infatti - la Sapienza di Dio - esiste fin da prima dei secoli: fin dal principio. Per questo non verrà mai meno: vivrà per l'eternità. Ed Io l'ho mandata a celebrare nel vostro tempio: a stabilirsi tra di voi. L'ho fatta abitare nella tua città: e ti ho messo nelle Sue mani. La Mia Sapienza ha piantato le Sue radici in mezzo a voi: tra quelli che Io ho scelto come Mia proprietà. E' **VENUTA NEL MONDO**: ad abitare nell'assemblea di chi veramente Mi ama!-.

SALMO RESPONSORIALE (Salmo 147,12-15.19-20)

Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice: "Il Mio Verbo, la Mia Parola, si è fatta uomo: ed è venuta ad abitare in mezzo a voi. Tu celebra e loda sempre il Mio nome: perché Io ho rinforzato le sbarre delle tue porte. Sono **VENUTO** ad abitare nella tua casa: a benedire i tuoi figli con la Mia presenza. Io metto pace nella tua terra: e ti sazio con fior di frumento. La Mia Parola ora abita **NEL MONDO**: ed il Mio Verbo si diffonde rapidamente. Quindi tu annuncia a tutti i Miei giudizi e le Mie leggi, perché a nessun altro Io ho affidato un privilegio così grande: quello di conoscere e diffondere la Mia Parola!".

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Efeso 1,3-6.15-18)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice: "Tu benedicimi sempre, perché Io ti ho dato una grande benedizione: facendo **VENIRE NEL MONDO** Mio Figlio. Io ti ho scelto già prima di creare tutte le cose: per renderti santo e immacolato. Ti ho riempito d'amore: facendoti diventare mio figlio adottivo per

mezzo di Mio Figlio Gesù. Questo è il Mio disegno d'amore, la Mia volontà: che in te possa risplendere la Mia grazia. La stessa grazia che ho dato a Gesù Cristo. Fai allora come Paolo che, quando seppe della fede e dell'amore che regnava tra i cristiani di Èfeso, continuamente Mi ringraziava: ricordandoli nelle Sue preghiere. Anche tu allora prega per gli altri ed Io - che sono il Dio della gloria e Padre di Gesù Cristo - ti darò una conoscenza sempre più profonda di Me: illuminerò i tuoi occhi e ti farò comprendere quanto è grande la speranza alla quale ti ho chiamato. Il tesoro di gloria che ho preparato come eredità, per te e tutti i Miei figli !”.

VANGELO (Giovanni 1,1-18)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice: “Io sono il Figlio di Dio: ed esisto fin dal principio. Anche io sono Dio: e da sempre vivo in comunione con Dio. Sono Io infatti “il Verbo”, “la Parola” pronunciando la quale, Dio ha creato tutto il mondo. Tutto ciò che esiste quindi è stato fatto per mezzo di Me: e niente esiste, che non sia stato fatto per mezzo Mio. In Me quindi abita la vita: quella che dà vita e luce, a te e ad ogni uomo. Sono Io quindi la luce VENUTA NEL MONDO per illuminarlo: e che il buio non è riuscito a sconfiggere.

Prima venne Giovanni Battista, mandato ad annunciare la VENUTA di questa luce: a preparare gli uomini a credere in Me. Giovanni quindi non era la luce: doveva solo annunciarne l'arrivo. VENIVA NEL MONDO la luce vera che illumina di vita ogni uomo, VENIVO NEL MONDO creato per mezzo di Me: eppure non sono stato riconosciuto. Sono VENUTO tra le Mie creature: ma queste mi hanno rifiutato. Quanti però Mi hanno accolto, hanno ricevuto il potere di diventare come Me: figli di Dio. Quelli che hanno creduto in Me sono rinati, non dal punto di vista fisico ma spirituale: non per volontà di uomini, ma perché hanno accolto la grazia di Dio.

Io, il Figlio di Dio, la Parola dell'Onnipotente, sono diventato un uomo: e sono VENUTO ad abitare in mezzo a voi. E voi avete potuto vedere la Mia luce: la luce dell'unico Figlio di Dio, che è da sempre in comunione col Padre e quindi pieno di verità e di grazia. Giovanni parlava di Me, quando umilmente diceva: “Colui che verrà dopo di me, esiste da prima di me: ed è molto più grande di me!”.

Dalla Mia grandezza infatti, tutti avete ricevuto grazia su grazia. Perché la legge del Signore ti è arrivata per mezzo di Mosè: ma la grazia e la verità su Dio, ti sono giunte per mezzo Mio. Dio infatti non l'ha mai visto nessuno, ma Io che sono il Suo unico Figlio - e che sono Dio come Lui e da sempre vivo in comunione con Lui - te l'ho fatto vedere: VENENDO NEL MONDO !”.

Visita il mio sito www.bellanotizia.it: troverai tante cose interessanti

TABELLA DI CONFRONTO

sulle letture della Messa della
II DOMENICA DOPO NATALE

Il titolo della Messa, che unifica tutte le letture, secondo me è:

“ VENNE NEL MONDO ! ”

La tabella serve ad operare un confronto tra le mie rielaborazioni personali (colonna di destra) ed i testi biblici originali (colonna di sinistra).

<u>TESTI ORIGINALI</u>	<u>RIELABORAZIONI MIE</u>
<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del Siràcide 24,1-4.12-15)</p> <p><i>La sapienza fa il proprio elogio, in Dio trova il proprio vanto, in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria. Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca, dinanzi alle sue schiere proclama la sua gloria, in mezzo al suo popolo viene esaltata, nella santa assemblea viene ammirata, nella moltitudine degli eletti trova la sua lode e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:</i></p> <p><i>«Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine, colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda e mi disse: "Fissa la tenda in Giacobbe e prendi eredità in Israele, affonda le tue radici tra i miei eletti".</i></p> <p><i>Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato, per tutta l'eternità non verrò meno. Nella tenda santa davanti a lui ho officiato e così mi sono stabilita in Sion. Nella città che egli ama mi ha fatto abitare e in Gerusalemme è il mio potere.</i></p> <p><i>Ho posto le radici in mezzo a un popolo glorioso, nella porzione del Signore è la mia eredità, nell'assemblea dei santi ho preso dimora».</i></p>	<p><u>PRIMA LETTURA</u> (dal libro del Siràcide 24,1-4.12-15)</p> <p><i>Questa lettura è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>Chi ha la Mia Sapienza è sempre contento di se stesso: ma si vanta solo di Me. In mezzo all'assemblea dei credenti infatti, la Mia Sapienza apre la bocca: proclamando la Mia parola e la Mia grandezza. Tutti l'ammirano e l'esaltano, la benedicono e la lodano, perché lei dice:</i></p> <p><i>"Il Creatore dell'Universo mi ha ordinato di VENIRE NEL MONDO. Mi ha detto: «Vai: e monta la tua tenda sulla terra. Prendi possesso degli uomini che Io ho scelto: pianta le tue radici in mezzo a loro!»".</i></p> <p><i>La Mia Sapienza infatti - la Sapienza di Dio - esiste fin da prima dei secoli: fin dal principio. Per questo non verrò mai meno: vivrà per l'eternità. Ed Io l'ho mandata a celebrare nel vostro tempio: a stabilirsi tra di voi. L'ho fatta abitare nella tua città: e ti ho messo nelle Sue mani.</i></p> <p><i>La Mia Sapienza ha piantato le Sue radici in mezzo a voi: tra quelli che Io ho scelto come Mia proprietà. E' VENUTA NEL MONDO: ad abitare nell'assemblea di chi veramente Mi ama!-</i></p>
<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 147,12-15.19-20)</p> <p><i>Rit. Il Verbo si è fatto carne e ha posto la sua dimora in mezzo a noi.</i></p> <p><i>Celebra il Signore, Gerusalemme, loda il tuo Dio, Sion, perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.</i></p> <p><i>Egli mette pace nei tuoi confini e ti sazia con fiore di frumento. Manda sulla terra il suo messaggio: la sua parola corre veloce.</i></p> <p><i>Annuncia a Giacobbe la sua parola, i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele. Così non ha fatto con nessun'altra nazione, non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.</i></p>	<p><u>SALMO RESPONSORIALE</u> (Salmo 147,12-15.19-20)</p> <p><i>Questo salmo è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e ci dice:</i></p> <p><i>"Il Mio Verbo, la Mia Parola, si è fatta uomo: ed è venuta ad abitare in mezzo a voi.</i></p> <p><i>Tu celebra e loda sempre il Mio nome: perché Io ho rinforzato le sbarre delle tue porte. Sono VENUTO ad abitare nella tua casa: a benedire i tuoi figli con la Mia presenza.</i></p> <p><i>Io metto pace nella tua terra: e ti sazio con fior di frumento. La Mia Parola ora abita NEL MONDO: ed il Mio Verbo si diffonde rapidamente.</i></p> <p><i>Quindi tu annuncia a tutti i Miei giudizi e le Mie leggi, perché a nessun altro Io ho affidato un privilegio così grande: quello di conoscere e diffondere la Mia Parola !".</i></p>

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 1,3-6.15-18)

Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo.

In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà, a lode dello splendore della sua grazia, di cui ci ha gratificati nel Figlio amato.

Perciò anch'io [Paolo], avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

SECONDA LETTURA (dalla lettera di Paolo ai cristiani di Èfeso 1,3-6.15-18)

Questa lettera è Parola di Dio. Quindi è Dio che ci parla e - per bocca di Paolo - ci dice:

"Tu benedicimi sempre, perché Io ti ho dato una grande benedizione: facendo VENIRE NEL MONDO Mio Figlio.

Io ti ho scelto già prima di creare tutte le cose: per renderti santo e immacolato. Ti ho riempito d'amore: facendoti diventare mio figlio adottivo per mezzo di Mio Figlio Gesù. Questo è il Mio disegno d'amore, la Mia volontà: che in te possa risplendere la Mia grazia. La stessa grazia che ho dato a Gesù Cristo.

Fai allora come Paolo che, quando seppe della fede e dell'amore che regnava tra i cristiani di Èfeso, continuamente Mi ringraziava: ricordandoli nelle Sue preghiere. Anche tu allora prega per gli altri ed Io - che sono il Dio della gloria e Padre di Gesù Cristo - ti darò una conoscenza sempre più profonda di Me: illuminerò i tuoi occhi e ti farò comprendere quanto è grande la speranza alla quale ti ho chiamato. Il tesoro di gloria che ho preparato come eredità, per te e tutti i Miei figli !"

VANGELO (Giovanni 1,1-18)

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.

In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce.

Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto.

A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

VANGELO (Giovanni 1,1-18)

Questo vangelo è Parola di Dio. Quindi è Gesù che ci parla e ci dice:

"Io sono il Figlio di Dio: ed esisto fin dal principio. Anche io sono Dio: e da sempre vivo in comunione con Dio. Sono Io infatti "il Verbo", "la Parola" pronunciando la quale, Dio ha creato tutto il mondo. Tutto ciò che esiste quindi è stato fatto per mezzo di Me: e niente esiste, che non sia stato fatto per mezzo Mio.

In Me quindi abita la vita: quella che dà vita e luce, a te e ad ogni uomo. Sono Io quindi la luce VENUTA NEL MONDO per illuminarlo: e che il buio non è riuscito a sconfiggere.

Prima venne Giovanni Battista, mandato ad annunciare la VENUTA di questa luce: a preparare gli uomini a credere in Me. Giovanni quindi non era la luce: doveva solo annunciarne l'arrivo.

VENIVA NEL MONDO la luce vera che illumina di vita ogni uomo, VENIVO NEL MONDO creato per mezzo di Me: eppure non sono stato riconosciuto. Sono VENUTO tra le Mie creature: ma queste mi hanno rifiutato.

Quanti però Mi hanno accolto, hanno ricevuto il potere di diventare come Me: figli di Dio. Quelli che hanno creduto in Me sono rinati, non dal punto di vista fisico ma spirituale: non per volontà di uomini, ma perché hanno accolto la grazia di Dio.

Io, il Figlio di Dio, la Parola dell'Onnipotente, sono diventato un uomo: e sono VENUTO ad abitare in mezzo a voi. E voi avete potuto vedere la Mia luce: la luce dell'unico Figlio di Dio, che è da sempre in comunione col Padre e quindi pieno di verità e di grazia.

Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me».

Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.

Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

Giovanni parlava di Me, quando umilmente diceva: "Colui che verrà dopo di me, esiste da prima di me: ed è molto più grande di me!".

Dalla Mia grandezza infatti, tutti avete ricevuto grazia su grazia. Perché la legge del Signore ti è arrivata per mezzo di Mosè: ma la grazia e la verità su Dio, ti sono giunte per mezzo Mio.

Dio infatti non l'ha mai visto nessuno, ma Io che sono il Suo unico Figlio - e che sono Dio come Lui e da sempre vivo in comunione con Lui - te l'ho fatto vedere:

VENENDO NEL MONDO !".